

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20

MARTEDI' 24 OTTOBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anteposto - Il Giornale si riserva il diritto di accorciare o di omettere qualunque articolo senza preavviso e di non potere pubblicare - Ritorni all'UFFICIO UFFICIALE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il Papa invoca pace

L'ansia apostolica di Pio XII di fronte al turbine della guerra che oscura l'Occidente

Discorso alle autorità e rappresentanze di Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 23. Ieri mattina, domenica, il Santo Padre Pio XII ha ricevuto, in speciale udienza, una foltissima rappresentanza della popolazione di Castelgandolfo con tutte le autorità al completo, la quale ha voluto presentare devoto filiale omaggio all'Augusto Pontefice, nella immenza del Suo ritorno a Roma. I parrochiani della ridente cittadina erano guidati dall'Arciprete rev. mon. don Sella. Erano inoltre presenti il Vice Podestà cav. Brizzi, essendo il Podestà indisposto, il Segretario Politico del Fascio, il Segretario Comunale, l'Economo ed altri, i Religiosi salesiani, i Fratelli delle Scuole Cristiane, le Religiose Pie Filippine, le Suore di Maria Ausiliatrice e le varie rappresentanze delle Associazioni di Azione Cattolica.

Il Santo Padre, al suo giungere nella grande Sala degli Svizzeri, è stato accolto da una vibrante manifestazione di ardente affetto e da vivissime acclamazioni. Assisi in trono, dopo aver ammesso al bacio della mano la personalità intervenute, Egli si è degnato di accogliere i doni reattivi: un artistico arredo contenente arredi e vasi sacri, destinati alle Missioni e offerti dal Municipio, casti di fiori e di frutta e altri prodotti della fertile terra di Castelgandolfo, recati da bambini e da bambine in costume locale.

Quindi il Santo Padre si è compiaciuto di rivolgere ai presenti parole e preziose parole di saluto e di augurio, di invito a intensa preghiera per il grande e divino dono della pace del mondo.

«La devota accoglienza fattaci il primo giorno che Noi venimmo in mezzo a voi, diletti figli e figlie, diceva il Santo Padre, ci ha reso più soave il soggiorno in questo ameno luogo, sicuri, come eravamo, di trovarci circondati dalla vostra fervorosa pietà; e oggi voi avete voluto accrescere la filiale manifestazione della vostra fede e della vostra fedeltà nel Vicario di Cristo, con l'adunarsi intorno a Noi.

La presenza vostra, diletti figli, guidati dallo zelante vostro Arciprete e dall'egregio Vice Podestà (in rappresentanza del benemerito Podestà, assente per improvvisa indisposizione) Ci dice il vostro affetto, ci palesa i sentimenti della vostra venerazione. Le vostre caritatevoli offerte per i bisogni delle Sante Missioni, i vostri doni squisiti, tanto della vostra terra e della vostra solerzia, danno alle gradite Vostre attestazioni dell'animo una dolce e lieta e leggiadra testimonianza che ne comprava apertamente, anche allo sguardo, l'intima profondità spirituale e filiale. Come non potremmo e non dovremmo accoglierli non solo con gradimento paterno, ma anche con gratitudine e letizia? Non sono essi i segni e i simboli dei frutti e dei fiori delle vostre virtù domestiche, religiose e civili? E l'esempio la vostra affettuosa devozione non è forse a Noi di conforto, e di incitamento a quanti qui vengono da altre città e paesi?

A tutti voi diletti figli si rivolge il Nostro animo e la parola Nostri riconoscimento. In mezzo a voi, così pii e devoti, così operosi e piaciuti in quest'ora così spirabile e refrigerante, in queste ridenti visioni della natura vicina e lontana, il Nostro soggiorno Ci è stato di intimo sollievo e di quella tranquillità esterna, di cui è larga la quiete campestre, anche ad uno spirito immerso in gravi cure e fatiche pastorali. Questo colle laziale è per Noi quasi un novello Colle Vaicano: qui si tramutano, con noi, i Nostri pensieri e i nostri timori, i nostri affetti, e la nostra solitudine di tutte le Chiese. Anche qui il passato ci parla di Roma dai ruderi della grandezza e della gloria dei Cesari; anche qui il suolo e l'opera

affetto nuovo per voi, un affetto di padre verso una nuova famiglia più vicina ritrovata in voi.

Qui è pace; tranquillo il cielo d'Italia, tranquillo il lago che vicino contempliamo.

Ma lontano da qui, Noi vediamo i flutti inquieti del mare riflettere i bagliori del sole; flutti che sono immagini della tribolazione e delle tempeste umane, scatenatesi nell'Europa e nel mondo. E' un mondo senza pace; un mondo che ha bisogno di pace; non di quella pace che non è pace; non Pax, pax et non erat pax (1er. 8,14) ma di quella che è come dice il grande Padre S. Agostino (De Civ. Dei, I, 19, Cap. 13), «pax hominum ordinata concordia fra gli uomini; di quella pace dal Redentore Nascete, recata agli uomini di buona volontà, domatori e dominatori di sé medesimi nella convivenza dei popoli.

Nella presente ora di bufera e tempesta delle nazioni questa è l'Aurora di pace, che la Chiesa di Cristo nelle Litanie invoca da Dio: «Ut regibus et principibus christianis pacem et veram concordiam donare... ut cuncto populo christiano pacem et unitatem largiri digneris».

A così necessaria e viva preghiera della Chiesa e nostra unite, diletti figli, sempre più ardenti, le vostre suppliche: si uniscono e salgono al Cielo, affinché il Signore autore e amatore di pace, che impera alle onde del mare e veglia sui consigli degli uomini nella Sua misericordia dissipati il turbine di guerra, riconcili i popoli e le nazioni, protegga la Sua Chiesa fatta Sposa col Suo Sangue e ricondotto il sereno, dilati le pacifiche sue tende e i divini suoi tabernacoli sulla faccia della terra, per l'alta salute del genere umano.

Questo è il sacro ricordo che, nell'accogliere il dolce omaggio del vostro affetto, nel ringraziarvi con paterno compiacimento per la vostra devozione e pietà, vicini ormai a congedarsi da voi e da questa terra di salutare e vivificante ristoro, vi lasciamo mentre a voi, alle vostre famiglie, a tutte le persone vicine e lontane, che avete nella mente e nel cuore, a tutte le vostre sane aspirazioni e a tutti i vostri lavori, in modo speciale a questa cara e buona gioventù che vediamo con gioia qui raccolta, impartiamo di cuore l'Apostolica Benedizione.

Dopo la benedizione apostolica veniva l'offerta dei doni. Quindi il Santo Padre lasciava la sala, fra le rinnovate riconoscimenti manifestazioni di filiale ossequio da parte dei presenti.

LA GUERRA

I comunicati francesi

PARIGI, 23 sera. Un comunicato serale delle Armate Francesi del giorno 23 dice: «Giornata calma. Pattuglie ed imboscate sui diversi punti».

Il bollettino serale del 23 ottobre dice: Notevole attività degli elementi di contatto, particolarmente nella regione all'ovest della Sarre.

I bollettini tedeschi

BERLINO, 23 sera. Il Gran Quartiere generale comunica in data 22: «In occidente, oltre ad una minima attività di artiglieria e di pattuglie di ricognizione, nulla di nuovo».

Il Gran Quartiere generale comunica in data 23: «Sul fronte occidentale salvo attività di artiglieria e di pattuglie si sono avuti combattimenti».

Il giorno 21, alle ore 12,45, un trimotore britannico, proveniente da est, dopo aver sorvolato la stazione di Konzen (25 km. a sud est di Aachen) e le immediate adiacenze della frontiera belga, si è allontanato in direzione ovest».

RICOGNIZIONI TRA I NEUTRI NELLA TERRA DI KEMAL ATATURK

Il ritorno del sig. Saraghioglu da Mosca ad Ankara sposta il piano dell'attività dall'Occidente all'Oriente. I giornali, dagli osservatori parigini a quelli berlinesi, si attendono nell'Esame del Patto tripartito (revisione o autopsia). Ma prima di chiedere quale è la portata dell'accordo tra la Francia e l'Inghilterra e dall'Inghilterra con la Turchia, non è diletta rispondere ad un'altra domanda preliminare che implica un giudizio politico e militare sull'efficienza della repubblica orientale più asiatica (europea) rimasta a far parte delle forze di manovra «democratiche».

Quando sarà stabilita una valutazione della potenzialità turca, sarà chiara anche l'importanza del trattamento a favore o contro un determinato raggruppamento di Potenze europee, da parte del popolo di Kemal Ataturk.

Questo richiamo ripetuto, nel titolo e nel testo, a Kemal Ataturk ha una sua giustificazione. Fra la Turchia di una volta e la Turchia di adesso una profonda frattura segna il punto di distacco. La Turchia nuova si identifica nel nome di Kemal Padre dei turchi, nella sua vita, nella sua opera, e nella vita e nell'opera di Ismet Inenue, che gli è succeduto alla presidenza della Repubblica, dopo avere retto il governo al suo fianco, con la fedeltà nata dalle comuni gesta e dai comuni ricordi della guerra greco-turca divampata quando erano ancora calde le ceneri del più vasto incendio europeo, per poco soffocato dagli estintori di Versailles.

Nel suo stesso cognome, come più Kemal in quello di Ataturk, il presidente della Turchia documenta la continuità di una politica chiara ormai nelle origini, ma non ancora abbastanza negli obiettivi ultimi, al di là del fine generale indicato con la formula del «nazionalismo nazionale». Infatti Inenue è il nome di una località che fu teatro di un memorabile episodio bellico durante la lotta turco-ellenica, il cui ricordo fiammeggia nella memoria con l'immane rogo di Smirne.

La storia della nuova Turchia ha per data di nascita il 30 giugno 1919, quando Ataturk (che allora si chiamava semplicemente Kemal Pascià) diede fuoco, come ad una miccia, in Anatolia, al movimento per l'indipendenza e mesi dopo la firma dell'armistizio con l'Intesa.

La abolizione del Sultanato (1 novembre 1922), la proclamazione della Repubblica (29 ottobre 1923), la scoperta del Califfato (3 marzo 1924) aprono la strada ad una serie di radicali riforme interne che vanno dalla legge che impone l'uso dei nomi di famiglia all'abolizione della poligamia, dal tramonto del fez all'ingresso delle donne nella vita pubblica, dalla sostituzione dell'alfabeto arabo con quello latino alla nuova impostazione dei rapporti fra Stato e Chiesa, per cui, da anni di maomettanesimo ha cessato di essere la Religione ufficiale, pur essendo quella praticata dalla maggioranza.

Ma vediamo piuttosto come la politica kemalistica ha operato nel campo di azione per le riforme fondamentali. «Il numero è potenza», ha ammonito Mussolini. Incominciando dunque dal registrare che la popolazione turca nel gennaio 1927 ammontava a 16 milioni 400.000 persone, per due terzi di razza turca, mentre nell'altra quota rientrano minoranze, in ordine decrescente, di curdi, arabi, armeni, ebrei, greci, circoasi, albanesi e sudditi esteri di varie nazionalità.

Che esercito si può trarre da questa massa demografica, la quale appartiene nella quasi totalità all'Asia? Italo Zingarelli, che sui Paesi balcanici ha compiuto uno studio approfondito, ed ha fornito le sue informazioni alle fonti più attendibili, ritiene che mentre in tempo di pace gli effettivi dell'esercito ammontano a circa 125 mila uomini con un contingente annuo di circa 470 mila reclute (in quanto nella Turchia di Ataturk e di Inenue anche le donne sono soggette al servizio militare obbligatorio. Con la differenza che invece della prima linea saranno loro riservate le retrovie, senza che per questo meritino l'attribuzione di imboscate. Il semplice reclutamento della popolazione giace molto sui criteri totalitari dell'organizzazione militare turca, enormemente diversa dalle concezioni scandinave che abbiamo ultimamente rievocate.

Hitler si consulta prima di lanciarsi nella vera guerra,,

LONDRA, 23 sera. La notizia da fonte neutrale di importanti consultazioni in corso a Berlino tra il Fuehrer e i capi nazisti, pur non avendo trovato conferma, suscita naturalmente a Londra una viva curiosità, tanto più che si tengono presenti le recenti manifestazioni inglesi tutte decisamente oltranziste. La opinione che prevale qui è che Hitler consideri ormai tramontate le speranze di pace, e si consulti sulla linea da seguire partendo dalla premessa, appunto che per il momento di pace non si parlerà oltre.

Il Times considera che la Conferenza di Berlino avviene in un momento in cui le prospettive tedesche si sono sensibilmente modificate in rapporto al 28 settembre, data della dichiarazione germano-russa. Sottolineato che la posizione degli alleati, dal canto suo, si è rafforzata con la conclusione del trattato anglo-franco-turco, il giornale aggiunge che le condizioni atmosferiche sul fronte occidentale rendono difficile un'offensiva. Si deve dunque ritenere che gli sforzi tedeschi si concentreranno sull'arma aerea e navale contro l'Inghilterra. «Ci dobbiamo aspettare furiosi attacchi contro le nostre navi e i nostri porti - conclude il giornale - da parte dell'Aviazione e della Marina tedesche».

Il "Thetis", alla superficie

LONDRA, 23 sera. I giornali di stamanti annunziano che il sommergibile Thetis è stato riportato alla superficie a mezzogiorno del 1.° domenica. Il sommergibile affondò il 1.° giugno avendo a bordo 103 uomini, dei quali soltanto quattro salvarono.

L'ITALIA E IL CONFLITTO

Valutazioni, speranze e appelli dell'opinione europea

L'interesse di Parigi e Londra per le consultazioni di Hitler

BERLINO

«Da Roma dipende se la pace può essere mantenuta nel Mediterraneo. Noi vogliamo che sia mantenuta».

BERLINO, 23 sera. Un significativo articolo appare oggi a firma di Rodolfo Kircher, sulla Frankfurter Zeitung, circa la posizione dell'Italia nell'attuale conflitto, con particolare riferimento all'atteggiamento delle Potenze occidentali.

L'autorevole scrittore nazionalsocialista osserva che a Parigi come a Londra si è adottato nei riguardi dell'Italia, un linguaggio di tono assolutamente amichevole e riguardoso, evidentemente suggerito tanto da ragioni politiche che da ragioni militari.

«Noi tedeschi - prosegue il Kircher - non abbiamo alcun interesse a una estensione dell'incendio europeo... La Germania non ha bisogno di provocare il caos nel mondo per respingere l'attacco dell'Inghilterra e della Francia, e neppure ha bisogno per questo di aiuto straniero. Così una parte dell'Europa può evitare i mali della guerra, che altrimenti sarebbero inevitabili».

«Dall'atteggiamento dell'Italia dipende massimamente se la pace può essere mantenuta nel Mediterraneo e nel settore balcanico. Noi vogliamo che sia mantenuta. Ma alle Potenze occidentali sarebbe forse stato più gradito un incendio generale, finché esso, ben inteso, fosse diretto solo contro la Germania. Noi tedeschi non lo desideriamo. A noi può essere indifferente che cosa pensa ogni singolo Paese se la pace è mantenuta in un qualunque settore e che cosa essa non spera e che cosa ne teme, perciò ci può essere anche indifferente perché all'improvviso a Parigi il vento è più favorevole oggi all'Italia. Ci basti di sapere che è più favorevole. Si può solo sperare che la Francia, che ha ogni ragione di essere cortese con gli italiani, non dimentichi in giorni più tranquilli tutti i suoi buoni propositi attuali».

Il Kircher afferma ancora che vi sono in gioco grandi interessi italiani, ciascuno dei quali collima con gli interessi del Reich. L'Italia ha soprattutto interesse che le sue questioni vengano giustamente e fondamentalmente risolte quando le armi cederanno di nuovo alla politica e alla diplomazia.

In conclusione, l'ufficioso è del parere che la funzione dell'Italia in tutto il Sud-Oriente è di una importanza destinata a crescere ancora. Lo scrittore tedesco naturalmente invita l'Italia a diffidare delle potenze occidentali.

PARIGI

«L'Italia considera la situazione ancora confusa e vuol vederla chiara».

PARIGI, 23 sera. Su l'Action Française Marmas scrive un nuovo articolo su quella che egli definisce la missione di civiltà della Nazione italiana, missione che nel pensiero del Nazionalista francese, ha coincidenza e convergenza con gli ideali della Francia.

«La triste combriccola degli imbecilli insulsi di Mussolini - scrive l'articolo - il partito dei dottrinari dell'antifascismo si prendevano in giro. Ed ecco le risposte: nel 1938 Roma non si è affatto mantenuta nelle funzioni di brillante secondo; è anzi apparsa mediatrice e arbitra. Nel 1939, dopo un mese e mezzo di guerra, la neutralità italiana sussiste».

E l'articolista monarchico riferisce lunghi brani della stampa estera che fanno di quello che era definito «impossibile» una «grande realtà in difesa della civiltà e della patria». Se i russi non sono su Pirenei, il che sarebbe oggi catastrofico per le sorti della Francia, e se Gemelin può considerare le Alpi non come una zona di operazioni, questo è dovuto alla suprema saggezza e al supremo realismo di Roma.

A proposito dell'Italia fascista merita anche di essere segnalato un importante articolo del Temps. Il Temps afferma che, preoccupata di assicurare la difesa dei suoi interessi, l'Italia non pensa di troncarsi i suoi legami politici con la Germania, come al tempo dei «giorni di valzer». L'atteggiamento attuale dell'Italia può solo sorprendere gli osservatori superficiali. Il Fascismo è una rivoluzione che ha orientato il popolo italiano verso vie interamente nuove; che ha vivificato uno Stato in decomposizione; ha organizzato l'Italia secondo il sistema corporativo; ha riconciliato lo Stato con la Chiesa; e che si propone la grandezza di quella precisa entità che lo Stato. Nulla di tutto questo negli altri regimi nuovi, compreso l'hitlerismo.

E il Temps precisa che «dal momento in cui le democrazie occidentali hanno dichiarato di non essere mosse, nella lotta contro la Germania, da alcuna passione ideologica, l'Italia fascista si è trovata liberata da ogni prevenzione dottrinale. Non bisogna però parlare - avverte il Temps - di brutale capovolgimento della situazione. Non si disperdono in pochi giorni i ricordi sgradevoli: quelli delle sanzioni e della guerra di Spagna sono sempre presenti nello spirito dei dirigenti fascisti. Il Governo di Roma considera la situazione ancora come confusa e vuole vederla chiara. Nessun pregiudizio dottrinale falserà il suo giudizio».

LONDRA

Roma vigila il Mediterraneo

LONDRA, 23 sera. Il Times si occupa anche diffusamente del trattato anglo-franco-turco recentemente firmato, e afferma che «si deve fare in modo di consolidare l'unità e l'indipendenza dei Balcani, senza dare ombra all'Italia e alla Russia».

BERLINO

«L'Italia considera la situazione ancora confusa e vuol vederla chiara».

PARIGI, 23 sera. Su l'Action Française Marmas scrive un nuovo articolo su quella che egli definisce la missione di civiltà della Nazione italiana, missione che nel pensiero del Nazionalista francese, ha coincidenza e convergenza con gli ideali della Francia.

«La triste combriccola degli imbecilli insulsi di Mussolini - scrive l'articolo - il partito dei dottrinari dell'antifascismo si prendevano in giro. Ed ecco le risposte: nel 1938 Roma non si è affatto mantenuta nelle funzioni di brillante secondo; è anzi apparsa mediatrice e arbitra. Nel 1939, dopo un mese e mezzo di guerra, la neutralità italiana sussiste».

E l'articolista monarchico riferisce lunghi brani della stampa estera che fanno di quello che era definito «impossibile» una «grande realtà in difesa della civiltà e della patria». Se i russi non sono su Pirenei, il che sarebbe oggi catastrofico per le sorti della Francia, e se Gemelin può considerare le Alpi non come una zona di operazioni, questo è dovuto alla suprema saggezza e al supremo realismo di Roma.

A proposito dell'Italia fascista merita anche di essere segnalato un importante articolo del Temps. Il Temps afferma che, preoccupata di assicurare la difesa dei suoi interessi, l'Italia non pensa di troncarsi i suoi legami politici con la Germania, come al tempo dei «giorni di valzer». L'atteggiamento attuale dell'Italia può solo sorprendere gli osservatori superficiali. Il Fascismo è una rivoluzione che ha orientato il popolo italiano verso vie interamente nuove; che ha vivificato uno Stato in decomposizione; ha organizzato l'Italia secondo il sistema corporativo; ha riconciliato lo Stato con la Chiesa; e che si propone la grandezza di quella precisa entità che lo Stato. Nulla di tutto questo negli altri regimi nuovi, compreso l'hitlerismo.

E il Temps precisa che «dal momento in cui le democrazie occidentali hanno dichiarato di non essere mosse, nella lotta contro la Germania, da alcuna passione ideologica, l'Italia fascista si è trovata liberata da ogni prevenzione dottrinale. Non bisogna però parlare - avverte il Temps - di brutale capovolgimento della situazione. Non si disperdono in pochi giorni i ricordi sgradevoli: quelli delle sanzioni e della guerra di Spagna sono sempre presenti nello spirito dei dirigenti fascisti. Il Governo di Roma considera la situazione ancora come confusa e vuole vederla chiara. Nessun pregiudizio dottrinale falserà il suo giudizio».

LONDRA

Roma vigila il Mediterraneo

LONDRA, 23 sera. Il Times si occupa anche diffusamente del trattato anglo-franco-turco recentemente firmato, e afferma che «si deve fare in modo di consolidare l'unità e l'indipendenza dei Balcani, senza dare ombra all'Italia e alla Russia».

Ipotesi di una nuova "offerta di pace,"

PARIGI, 23 sera. Le voci insistenti di consultazioni intraprese a Berlino da due giorni suscitano interesse, poiché si pensa che Hitler non potrebbe aver convocato tutti i capi più rappresentativi del regime, senza avere progettato molto importanti da comunicare.

Nessuna conferma è venuta da fonti tedesche, ma intanto il Petit Parisien, basandosi su questa supposizione, ritiene che la convocazione a Berlino degli uomini di fiducia del Fuehrer deve essere dettata, come è avvenuto in casi consimili nel passato, da decisioni che supereranno di molto il quadro dell'ordinario compito di Governo.

Il giornale parla di «estazioni» di Hitler dinanzi al dilemma di arrischiare l'avvenire del Terzo Reich in una guerra di durata incerta, e certamente lunga, o di tentare ancora una volta un'offerta di pace. Dilemma reso ancor più grave - secondo il giornale - dal fatto che Hitler non potrebbe contare su di un sufficiente aiuto da parte del Kremlin, si da portare a Occidente un colpo decisivo.

A tale proposito l'Epoque, interessandosi dello scambio di lettere avvenuto fra Hitler e Stalin, riporta da fonti dichiarate attendibili che la risposta del dittatore sovietico deve essere stata elusiva. Stalin avrebbe rifiutato di entrare in una coalizione militare con la Germania.

Altri giornali ostentano che non valga la pena di occuparsi di quanto possa fare la Germania, poiché gli alleati sono pronti a qualunque evento.

BELGRADO

«Indire una Conferenza degli Stati balcanici a Roma».

BERLINO, 23 sera. Conferenza degli Stati balcanici a Roma: molti osservano, qui a Belgrado, che questo titolo a piena pagina nella Sturnia List dice, più di un lungo commento, quali siano la speranza e i desideri degli Stati balcanici dopo l'accordo di Ankara, il quale ha agito sull'atteggiamento di questi Paesi in modo chiarificatore, ed è ormai possibile affermare che essi non muteranno più facilmente.

La stampa jugoslava mentre insiste sul tema del consolidamento della pace e della solidarietà balcanica, sottolinea una volta di più la funzione moderatrice dell'Italia.

Il gen. Weyland a Beirut

BEIRUT, 23 sera. Il generale Weyland, comandante in capo delle forze francesi nel Levante, è qui giunto proveniente da Ankara.

Anche il Generale inglese Wavel ha lasciato Ankara, ove, insieme con il generale Weyland e con il Capo di S. M. generale turco, aveva avuto i colloqui conclusi in questi giorni.

Wavel è diretto ad Alessandria di Egitto.

Il gen. Wavel lascia Ankara

ANANKARA, 23 sera. Anche il Generale inglese Wavel ha lasciato Ankara, ove, insieme con il generale Weyland e con il Capo di S. M. generale turco, aveva avuto i colloqui conclusi in questi giorni.

Wavel è diretto ad Alessandria di Egitto.

La guerra sui mari

AMSTERDAM, 23 sera. In risposta alla Nota tedesca diretta ai paesi neutrali, secondo la quale verranno considerate come navi nemiche le navi mercantili che accettassero la protezione navale inglese, un portavoce del Ministero degli Esteri, segnala che nessuna offerta di questo genere è stata fatta dal Governo di Londra e che, in caso di necessità, l'Olanda difenderà la propria marina mercantile con la propria Marina da guerra.

Nave spazzamine tedesca colata a picco

COPENAGHEN, 23 sera. Presso l'isola danese di Moen, una nave spazzamine tedesca ha urtato contro tre mine vaganti che si ritiene provenissero dalle acque territoriali tedesche.

Dopo una violentissima esplosione, la nave colava a picco, trascinando a fondo quasi tutto l'equipaggio di 70 uomini che si considerava ormai perduto.

La guerra sui mari

AMSTERDAM, 23 sera. In risposta alla Nota tedesca diretta ai paesi neutrali, secondo la quale verranno considerate come navi nemiche le navi mercantili che accettassero la protezione navale inglese, un portavoce del Ministero degli Esteri, segnala che nessuna offerta di questo genere è stata fatta dal Governo di Londra e che, in caso di necessità, l'Olanda difenderà la propria marina mercantile con la propria Marina da guerra.

Nave spazzamine tedesca colata a picco

COPENAGHEN, 23 sera. Presso l'isola danese di Moen, una nave spazzamine tedesca ha urtato contro tre mine vaganti che si ritiene provenissero dalle acque territoriali tedesche.

Dopo una violentissima esplosione, la nave colava a picco, trascinando a fondo quasi tutto l'equipaggio di 70 uomini che si considerava ormai perduto.

La guerra sui mari

AMSTERDAM, 23 sera. In risposta alla Nota tedesca diretta ai paesi neutrali, secondo la quale verranno considerate come navi nemiche le navi mercantili che accettassero la protezione navale inglese, un portavoce del Ministero degli Esteri, segnala che nessuna offerta di questo genere è stata fatta dal Governo di Londra e che, in caso di necessità, l'Olanda difenderà la propria marina mercantile con la propria Marina da guerra.

Nave spazzamine tedesca colata a picco

COPENAGHEN, 23 sera. Presso l'isola danese di Moen, una nave spazzamine tedesca ha urtato contro tre mine vaganti che si ritiene provenissero dalle acque territoriali tedesche.

Dopo una violentissima esplosione, la nave colava a picco, trascinando a fondo quasi tutto l'equipaggio di 70 uomini che si considerava ormai perduto.

I solenni funerali a Livorno della contessa Maria Clano Magistrati sorella del Ministro degli Esteri

LIVORNO, 23 sera. Livorno ha tributato solenni, commosse onoranze alla salma della giovane contessa Maria Clano Magistrati, sorella del conte Galeazzo Clano, Ministro degli Esteri, e consorte del conte Massimo Magistrati consigliere di Ambasciata a Berlino, morta domenica notte in Roma, a soli 33 anni.

La giovane signora si trovava da alcuni giorni in una clinica della Capitale ove tutto fu fatto per strapparla alla morte. Attorno alla salma amorevolmente composta hanno vegliato la madre, il fratello conte Galeazzo, il marito insieme ai più stretti familiari.

Numerosissime personalità italiane e straniere del mondo diplomatico e politico si sono succedute per tutta la giornata di ieri per apporre la loro firma nei vari registri predisposti all'ingresso della clinica e a Palazzo Chigi. Al Ministro Clano sono pervenute migliaia di telegrammi dall'Italia e dall'estero. Le LL. MM. il Re e l'Imperatore e la Regina Imperatrice hanno inviato un telegramma con fervide espressioni di cordoglio. Hanno inoltre telegrafato il Principe di Piemonte e gli altri Principi reali.

Il Duce che aveva in questi ultimi giorni seguito con vivo interesse le fasi della malattia, non appena avuta la ferale notizia, ha subito fatto pervenire a Galeazzo Clano, le sue vivissime, profonde condoglianze.

Il segretario del Partito i Ministri e i sottosegretari presenti a Roma, le presidenze del Senato e della Camera, dei Fasci e delle Corporazioni ed il Governatore di Roma hanno presentato al Conte Clano i sensi del loro cordoglio. Anche il conte Massimo Magistrati sono pervenuti telegrammi, fra cui uno del Fuehrer.

Nelle ultime ore del pomeriggio di ieri sera la salma è stata deposta nella bara ed è stata trasportata alla stazione per essere su di un apposito carro condotta durante la notte a Livorno. Alle 24 è partito il Ministro conte Galeazzo Clano, insieme con la madre contessa Carolina, la consorte Edda ed il conte Magistrati.

Livorno, che or sono pochi mesi, ha pianta la morte dell'Eroe di Bucchieri e di Cortellazzo, ha visto stamane sfilare per le sue vie il funebre corteo della figlia diletta di Costanzo Clano. Ai funerali hanno partecipato la più alta gerarchia del Governo e del Partito, oltre varie rappresentanze estere.

La salma è arrivata a Livorno col diretto delle 6.56 ed alle 7 è stata tratta dal vagone funebre sul quale era stata vegliata, per tutto il viaggio, dallo zio Gino Clano. Collocata su un auto-funebre è seguita dal corteo delle macchine della autorità. La salma è stata subito trasportata alla Cattedrale. La chiesa era già tutta adorna di fiori; le gramaglie pendevano dagli archi del portico e all'ingresso. La bara è entrata nel tempio tra gli infanti dolenti ed è stata deposta nell'ampio quadrato centrale dove re nobilita. Intorno una folla di crisantemi. Agli angoli ardono altissimi ceri disposti a gruppi, su alti candeliari ed intorno al feretro sono accesi doppi.

Dall'alba e sino all'ora dei funerali sono state celebrate ininterrottamente SS. Messe. Le donne fasciste hanno montato la guardia a turno di sei ai lati della bara.

Numerosissime le corone, fra cui quelle del Governo, della Famiglia (la mamma, il marito, Edda e Galeazzo). La corona di S. M. la Regina ed Imperatrice porta la Reale ed Imperiale corona e la sigla e il nome agosto di Elena.

Vengono poi quelle di S. A. R. Margherita di Savoia, del Principe d'Astoria, di Benito e Riccardo, di quello di Adolfo Hitler e di Von Ribbentrop, della R. Marina e di tutte le ambasciate. Poco dopo le 8.30 è disceso dal treno speciale, proveniente da Roma, S. E. Galeazzo Clano. Erano con lui il Segretario del Partito, alcuni membri del Governo, il Capo di S. M. la Milizia ed il Governatore di Roma.

Alle nove è arrivata donna Rachele Mussolini a cui si è fatto incontro Galeazzo Clano, e poco più tardi è giunta Edda Clano Mussolini. D'ora in ora è aumentato l'afflusso del popolo, trattenuto a stento dai cordoni di truppa in piazza del Duomo. Nel tempio, nelle file dei banchi riservati, sono autorizzati a sedere il banco separato sono, per la Germania gli ambasciatori Von Mackensen, la signora; per la Spagna, Condé; per la Francia, François d'Pincet con la signora, e il barone Villani ministro d'Ungheria. L'ambasciatore d'Inghilterra si è fatto rappresentare dal console britannico a Livorno.

Alle 11.35 di ieri le insegne del Partito, e con esse S. E. Starace e i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale del Partito, sono giunti alla Capitale. Le insegne del Partito sono state immediatamente portate al palazzo del Littorio con la prescritta scorta d'onore.

Le insegne e i gerarchi del Partito erano sbarcati due ore e mezza prima a Napoli dalla motonave con la quale avevano già compiuto il tragitto di andata fino a Palermo.

Il labaro del Partito ed il gagliardetto della colonna celere di Gondar hanno ricevuto un appassionato benvenuto dal segretario del Partito. Allo sbarco il Segretario del Partito, i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale hanno ricevuto il saluto di S. E. il Prefetto e di tutte le principali autorità e gerarchie napoletane, mentre masse di popolo cantavano, fra l'altro, l'Inno della libertà e l'Inno della stazione marittima, esprimevano con acclamazioni e con il canto di Giovinezza, la loro devozione al Duce. Lo sbarco delle insegne, che con i prescritti onori, sono state recate sul treno speciale in partenza per Roma, ha dato luogo a vibranti manifestazioni. S. E. Starace, dopo aver passato in rassegna i reparti delle forze armate e della gioventù del Littorio schierate lungo il Molo Piscapane, ha preso posto sul treno e dal finestrino della vettura ha salutato romanamente la folla che al suono delle musiche acclamava al Fondatore dell'Impero.

I grandi lavori a M. Ausiliatrice a Torino

TORINO, 23 sera. I grandi lavori di abbellimento intrapresi al Santuario di Maria Ausiliatrice che vegli sull'orizzonte opera salesiana e la benedice stanno per finire. Infatti, nel prossimo mese, sarà celebrato il primo anniversario della beatificazione di Maria Mazzarello; verrà, in quella occasione, inaugurato il suo altare.

In questi mesi sono stati rivestiti di marmi i pilastri, la decorazione venne ritoccata, i capitelli sono stati ricoperti da dorature; rimane a fare il pavimento di marmo che sarà rapidamente completato. Vengono mano mano rimossi gli steccati che erano stati innalzati.

La Basilica sorta per iniziativa di don Bosco rimane ora ingrandita ed abbellita. Rimane il restauro della facciata perché sia in armonia con tutto il resto. Ciò sarà fatto per il 1941 centenario della nascita dell'opera salesiana.

zione: nella sua pace, riposano provvisoriamente, in attesa di essere traslate a Montenero, le spoglie mortali di Costanzo Clano, è tumulata anche la salma della figlia diletta.

La conclusione del Convegno per i metalli leggeri

Una mozione illustrata da S. E. Lantini

ROMA, 23 sera. Presieduto dalle LL. EE. Lantini e Badoglio, si è tenuta ieri mattina la seduta conclusiva del Convegno, indetto dal Comitato della Mostra delle invenzioni italiane, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle Ricerche. Il rappresentante del Commissariato Generale alle fabbricazioni di guerra porta l'adesione alla proposta di promuovere una classificazione del grado di autarchia delle varie leghe metalliche leggere, e per la costituzione di un Centro di collegamento di studi ed esperienze.

Il Segretario Generale fa, quindi, un ampio riassunto delle relazioni presentate e delle proposte indicate e conclude ringraziando per l'apporto, l'interessamento dato dal Segretario del Partito, dal Ministro delle Corporazioni interessate.

S. E. Lantini espone quindi nelle singole parti una mozione conclusiva in cui, dopo aver messo in risalto l'opera svolta per la produzione e l'applicazione dei metalli leggeri, egli giunge alla conclusione che l'azione delle organizzazioni economiche e corporative e degli Istituti statali deve concretarsi: 1. nel collegamento delle imprese produttive, il che, senza dar luogo alla costituzione di circoli chiusi e di monopoli, rappresenta la condizione per un utile, oculato intervento dello Stato atto ad agevolare e sorreggere l'attività di tali imprese e nello stesso tempo a seguirne ed a vigilarne l'andamento; 2. nella formulazione di un piano organico di studi e sperimentazioni da svolgersi in stretto collegamento col Consiglio Nazionale delle Ricerche, secondo direttive programmate da precisarsi in seno agli organi corporativi competenti e da approvarsi dal Ministero delle Corporazioni, 3. Nell'accurata preparazione, ad opera delle stesse imprese produttive, di nuovi più numerosi quadri di dirigenti tecnici e di massime specializzate; constata che il Ministero delle Corporazioni e le altre Amministrazioni competenti hanno già adottato e vanno adottando una serie di provvedimenti per la sostituzione obbligatoria dell'alluminio ai metalli di importazione, e si augura che nel campo della produzione e dell'impiego di metalli e leghe leggere, le iniziative della Unificazione della specializzazione stiano fin da principio rigorosamente applicati, in modo che tali nuovissime industrie sorgano e si consolidino con una base di vera razionalità produttiva.

Constata infine che in condizioni normali, lo svolgimento continuo e sicuro del flusso di produzione non può essere sostituito che dai consumi civili, per il quale l'equilibrio dei costi e dei prezzi è condizione inderogabile di sviluppo.

Il Ministro conclude con una appassionata esortazione ad una solida concordia per l'unificazione razionale di tutti gli sforzi e di tutte le esperienze per attuare il massimo rendimento a quei fini fondamentali politico che è l'autarchia della nazione.

Calorosi applausi coronano le parole del Ministro. S. E. Badoglio conclude la riunione con una brevissima dichiarazione, nella quale, fra l'altro, afferma che il Centro di studi del Consiglio nazionale delle Ricerche non sarà un'accademia. L'ordine — egli dice — è uno solo: «Lavorare».

Il ritorno a Roma delle insegne del Partito

ROMA, 23 sera. Alle ore 11.35 di ieri le insegne del Partito, e con esse S. E. Starace e i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale del Partito, sono giunti alla Capitale. Le insegne del Partito sono state immediatamente portate al palazzo del Littorio con la prescritta scorta d'onore.

Le insegne e i gerarchi del Partito erano sbarcati due ore e mezza prima a Napoli dalla motonave con la quale avevano già compiuto il tragitto di andata fino a Palermo.

Il labaro del Partito ed il gagliardetto della colonna celere di Gondar hanno ricevuto un appassionato benvenuto dal segretario del Partito. Allo sbarco il Segretario del Partito, i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale hanno ricevuto il saluto di S. E. il Prefetto e di tutte le principali autorità e gerarchie napoletane, mentre masse di popolo cantavano, fra l'altro, l'Inno della libertà e l'Inno della stazione marittima, esprimevano con acclamazioni e con il canto di Giovinezza, la loro devozione al Duce. Lo sbarco delle insegne, che con i prescritti onori, sono state recate sul treno speciale in partenza per Roma, ha dato luogo a vibranti manifestazioni. S. E. Starace, dopo aver passato in rassegna i reparti delle forze armate e della gioventù del Littorio schierate lungo il Molo Piscapane, ha preso posto sul treno e dal finestrino della vettura ha salutato romanamente la folla che al suono delle musiche acclamava al Fondatore dell'Impero.

Il concorso della Mostra d'oltremare per uno studio sulla razza nell'Africa italiana

NAPOLI, 23 sera. Alla mezzanotte del 21 dicembre corrente, scade improrogabilmente il termine utile per la partecipazione al concorso, indetto dalla Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare, per uno studio sulla razza nell'Africa italiana, ha dato luogo a vibranti manifestazioni. S. E. Starace, dopo aver passato in rassegna i reparti delle forze armate e della gioventù del Littorio schierate lungo il Molo Piscapane, ha preso posto sul treno e dal finestrino della vettura ha salutato romanamente la folla che al suono delle musiche acclamava al Fondatore dell'Impero.

La chiusura a Milano della Mostra Leonardesca

Un telegramma di omaggio al Duce

La mostra di Leonardo da Vinci e delle invenzioni italiane realizzate a Milano in adempimento alla Vostra consegna per il raduno delle forze culturali lombarde, si chiude oggi esultando nel nome del Fascismo la celebrazione del genio italiano. Le ragioni delle virtù inventive contemporanee. L'imponente numero dei visitatori, specialmente dopolavoristi, attesta la vicinanza dello spirito del popolo italiano alla nostra storia. Ricordiamo in questo momento il Duce artefice del rinnovamento spirituale d'Italia. Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio - Podestà Milano Gallarate di Scotti - Presidente Ferri - Segretario Generale Nicodemi.

La chiusura a Milano della Mostra Leonardesca

Un telegramma di omaggio al Duce

Alba di rinascita nel latifondo siciliano

Opere pubbliche della Sicilia visitate da S. E. Cobolli Gigli

ENNA, 23 sera. È giunto ieri il Ministro del LL. PP., accolto da vive acclamazioni, per inaugurare varie opere pubbliche. Il Ministro ha presenziato a Barrafranca, dove ha inaugurato l'acquedotto che darà respiro di vita al popoloso centro e alla zona circostante. S. E. Cobolli Gigli ha quindi proseguito per il villaggio di Peggusa, dove ha visitato la Casa del Fascio e dove ha inaugurato altre importanti opere pubbliche. Ritornato ad Enna, il Ministro ha ricevuto in Prefettura, presentatigli dal Prefetto, le autorità e gerarchie locali, visitando poi i lavori di costruzione del Palazzo del Governo e la Casa del Fascio.

Nel pomeriggio S. E. Cobolli Gigli è partito per Piazza Armerina e Catania. Il Ministro, a Caltanissetta, ha presenziato a lavori di fognatura e pavimentazione della città, quelli della Casa del Fascio, della Casa popolare e dell'I.N.C.I.S.

La fioridezza sul Gebel tripolino della concessione di Tigrina

L'elogio di Mussolini

Numerose abitazioni agricole nel Gebel cirenaico

Udienze pontificie

La Giornata Missionaria

Publicazioni offerte in omaggio al Segretario del Partito

La Provincia a Torino

La Giornata Missionaria

Publicazioni offerte in omaggio al Segretario del Partito

La Provincia a Torino

La Giornata Missionaria

Publicazioni offerte in omaggio al Segretario del Partito

La Provincia a Torino

La Giornata Missionaria

Publicazioni offerte in omaggio al Segretario del Partito

Gli Enti comunali di assistenza entreranno in funzione il 23 corrente

336 milioni di lire erogate dal 1 luglio 1938 al 30 giugno 1939

ROMA, 23 sera. Il 23 ottobre per ordine del Duce avrà inizio in ogni comune capoluogo e in tutte le frazioni l'attività degli Enti comunali di assistenza che si accingono, nel loro terzo anno di vita, ad assolvere il compito di assistenza sociale a cui sono stati chiamati dalla legge istitutiva del 3 giugno 1937.

L'assistenza degli Enti comunali di assistenza, ispirata alle direttive impartite con criterio pratico ed unitario dal Ministero dell'Interno, porterà ad ogni realtà il conforto e l'aiuto, materiale e morale, del Regime fascista, realizzando, in collaborazione con gli organi del Partito e delle associazioni sindacali un'opera di elevazione degli individui e delle famiglie che deve andare al di là del soccorso materiale e contingente. Nella prossima attività assistenziale gli E. C. A. con l'intensificazione dei servizi di istruzione provvederanno su larga scala attraverso i vari enti, alla distribuzione di viveri e di vestiario e all'attuazione della refezione scolastica, andando incontro in ogni comune alle maggiori necessità locali eliminando i più sentiti disagi.

Durante la gestione dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939 sono state erogate dagli E. C. A. lire 336 milioni e 245.340.66 in complesso, sono state assistite 6.940.489 unità.

Da quest'anno, cessando il contributo degli enti sindacali passati alle opere assistenziali del Partito, la gestione degli E.C.A. è finanziata, oltre che, con le risorse patrimoniali degli enti stessi, esclusivamente a carico dello Stato (Stef.).

Il gruppo rurale di Tigrina può ormai considerarsi economicamente indipendente e rappresenta un'autentica vittoria dei contadini italiani i quali hanno riportato la fioridezza in un territorio che, già fecondo sotto il dominio di Roma, da secoli era completamente abbandonato.

Il Duce ha seguito con vivo interesse l'esposizione dell'ing. Boselli, elogiando l'opera da lui svolta ed il lavoro della direzione e dei rurali di Tigrina.

La chiusura a Milano della Mostra Leonardesca

Un telegramma di omaggio al Duce

La mostra di Leonardo da Vinci e delle invenzioni italiane realizzate a Milano in adempimento alla Vostra consegna per il raduno delle forze culturali lombarde, si chiude oggi esultando nel nome del Fascismo la celebrazione del genio italiano. Le ragioni delle virtù inventive contemporanee. L'imponente numero dei visitatori, specialmente dopolavoristi, attesta la vicinanza dello spirito del popolo italiano alla nostra storia. Ricordiamo in questo momento il Duce artefice del rinnovamento spirituale d'Italia. Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio - Podestà Milano Gallarate di Scotti - Presidente Ferri - Segretario Generale Nicodemi.

Il ritorno a Roma delle insegne del Partito

La chiusura a Milano della Mostra Leonardesca

Un telegramma di omaggio al Duce

La mostra di Leonardo da Vinci e delle invenzioni italiane realizzate a Milano in adempimento alla Vostra consegna per il raduno delle forze culturali lombarde, si chiude oggi esultando nel nome del Fascismo la celebrazione del genio italiano. Le ragioni delle virtù inventive contemporanee. L'imponente numero dei visitatori, specialmente dopolavoristi, attesta la vicinanza dello spirito del popolo italiano alla nostra storia. Ricordiamo in questo momento il Duce artefice del rinnovamento spirituale d'Italia. Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio - Podestà Milano Gallarate di Scotti - Presidente Ferri - Segretario Generale Nicodemi.

La chiusura a Milano della Mostra Leonardesca

Un telegramma di omaggio al Duce

La mostra di Leonardo da Vinci e delle invenzioni italiane realizzate a Milano in adempimento alla Vostra consegna per il raduno delle forze culturali lombarde, si chiude oggi esultando nel nome del Fascismo la celebrazione del genio italiano. Le ragioni delle virtù inventive contemporanee. L'imponente numero dei visitatori, specialmente dopolavoristi, attesta la vicinanza dello spirito del popolo italiano alla nostra storia. Ricordiamo in questo momento il Duce artefice del rinnovamento spirituale d'Italia. Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio - Podestà Milano Gallarate di Scotti - Presidente Ferri - Segretario Generale Nicodemi.

La chiusura a Milano della Mostra Leonardesca

Il bilancio a favore del Clero ristabilito dal Caudillo

MADRID, 23 sera. Nel corso del Consiglio dei Ministri tenutosi nella nuova residenza del Caudillo, è stato deciso di ristabilire l'assegnazione di un bilancio a favore del clero. Sono stati approvati vari provvedimenti relativi agli approvvigionamenti.

Le conversazioni economiche tedesco-russe

LONDRA, 23 sera. Le conversazioni economiche germano-sovietiche continuano in una atmosfera favorevole. Mentre il delegato speciale del governo tedesco Ritter è partito in volo per Berlino, la delegazione economica germanica presieduta dal dottor Schunreuther continua i lavori. La commissione economica sovietica presieduta dal commissario Danubio, Tevossian, partirà per la Germania allo scopo di esaminare le questioni inerenti agli scambi tra i due paesi.

La navigazione sul Danubio

LONDRA, 23 sera. Il Ministero romano dell'Estero e della Marina ha pubblicato una statistica ufficiale sulla navigazione e sul movimento commerciale nel Danubio dal 1 gennaio al 31 dicembre 1938. Da tale statistica risulta che l'Italia si trova sempre al primo posto fra le 21 Marine mercantili del mondo che trafficano nel Danubio. Dal totale delle uscite dalle bocche del Danubio, durante il periodo sopraccitato, risulta, infatti, che l'Italia è al primo posto con un totale di 91 piroscafi che hanno esportato dai porti danubiani un complesso di 267.545 tonnellate di merce varia.

Seguono quindi la Grecia con 141.850 tonnellate, la Romania con 141.201 tonnellate, la Gran Bretagna con 96.371 tonnellate, la Germania con 40.223 tonnellate. La posizione di assoluta preminenza che la bandiera italiana ha nel traffico danubiano viene mantenuta, perciò, inalterata anche nelle eccezionali condizioni internazionali del momento e ciò ha un valore non soltanto economico ma anche politico in quanto dimostra la reale esistenza degli interessi dell'Italia nel settore danubiano.

L'Italia al primo posto fra 21 Marine mercantili

BUCAREST, 23 sera. Il Ministero rumeno dell'Estero e della Marina ha pubblicato una statistica ufficiale sulla navigazione e sul movimento commerciale nel Danubio dal 1 gennaio al 31 dicembre 1938. Da tale statistica risulta che l'Italia si trova sempre al primo posto fra le 21 Marine mercantili del mondo che trafficano nel Danubio. Dal totale delle uscite dalle bocche del Danubio, durante il periodo sopraccitato, risulta, infatti, che l'Italia è al primo posto con un totale di 91 piroscafi che hanno esportato dai porti danubiani un complesso di 267.545 tonnellate di merce varia.

Il bollettino del tempo

ROMA, 23 sera. Il Bollettino Meteorologico di oggi reca i seguenti dati: ROMA — massima 18,2 — minima 11,5. MILANO — massima 13,9 — minima 7,1. S. REMO — massima 18,2 — minima 11,4. TRIESTE — massima 16,3 — minima 9,3. BOLOGNA — massima 12,7 — minima 6,3. BOLOGNA — massima 11,7 — minima 6,7. FIRENZE — massima 16,7 — minima 8. RIMINI — massima 14,9 — minima 8,3. ANCONA — massima 14,8 — minima 11,4. NAPOLI — massima 19,5 — minima 13,5. POGGIA — massima 19 — minima 14,2. BARI — massima 21,9 — minima 15,4. LECCE — massima 21,4 — minima 15,4. TARANTO — massima 23,4 — minima 20,8. MESSINA — massima 25,3 — minima 21,6. PALERMO — massima 20,8 — minima 16. PARMA — massima 16,9 — minima 11,9. SASSARI — massima 15,3 — minima 9. TRIPOLI — massima 21,1 — minima 17,5. BENGASI — massima 17,1 — minima 11,7. RODI — massima 14,4 — minima 11,4. LIDO DI ROMA — massima 17 — min. 10. ROMA — alle ore dodici 17,4.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI: 11.30: Orchestra Gnesco, — 12.30: Melodie gradite. — 13.15: Orchestra Cetra. — 13.50: Dischi di musica da camera. — 14.40 (R. I.): Dischi di musica operistica. — 15.40: La Cantata del Ballata. — 17.15: Orchestra tipica Angelo De Angelis. ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLOGNA NAPOLI I - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI. 19.25: Dischi. — 20.10: Dischi di musica sinfonica. — 20.30: Radio Verdad Halopagnola. — 21: «La smania della villeggiatura». Tre atti di Carlo Goldoni. — 22.30 (circa): Concerto di pianista Nino Rinaldi.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 23. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: Sua Em.za di Cardinale Raffaello Carlo Rosi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale.

La Giornata Missionaria

CELEBRAZIONE DI RITO ETIOPICO A PAVIA. Una conferenza del Card. Salotti

Corridoni rievocato a Milano

Nucleo comunista scoperto in Grecia

Le elezioni in Ucraina

Nuovi arresti in Francia di organizzatori comunisti

Un corso di specializzazione in agricoltura tropicale

BILAX PER GLI ANZIANI
È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi. L. 4,50. Fabbricato in Italia.

ANSALONI AVVERTE

che il tram N. 4 (Mazzini) oggi arriva fino alla sua sede. I veicoli per un po' di tempo potranno accedervi da Via Crocchi e Via Fossolo o meglio da Via Parisio.

VIVAI ANSALONI - BOLOGNA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi

Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-160
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Sotto riserva

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
VICENZA
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venetia)
PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1939
Capitale sociale L. 50.000.000 - Riserve > 4.700.000 - Depositi fiduciarj > 321.293.949,43
Valori di proprietà > 106.586.132,70
Portafoglio, c. corr. e anticipazioni attive > 233.807.096,26

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Publicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%
minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'elenco può servirsi delle Caselle di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia - Diritto asso L. 3 a valore per 10 giorni

ISTITUTO TARIFFI - Pistoia - Convitto - Scuole regie ogni tipo. Istituto Magistrale interno - Chiedere programma.

STENOGRAFIA corsi diurni-serali 15 mensili «MINERVA». Riva Reno 77.

Altrimenti dovrei perdere parecchio tempo
Ecco cosa ci dice una intelligente massaia di Varese: Caso n. 14
«Ogni giorno l'impara qualche cosa di nuovo. L'ho visto proprio molto molto umida e tutta col sugo. Non è in quest'acqua ma in questi due pezzetti di burro, eppure ho dovuto fare pazienza, eppure ho dovuto fare pazienza, eppure ho dovuto fare pazienza»
«No, faccio per dire, ma col sugo vale la pena insistere e lo posso dire io, perché per citare solo un esempio, adesso ho fatto il primo imboccato di sistema per condire bene e di adoperare il sugo e bisogna pensare che altrimenti, dovrei perdere parecchio tempo»
Per l'uso con la pasta asciutta vi sono due maniere:
1) Appena tolta la pasta dall'acqua, mentre è ancora molto umida e tutta fumante, versare il Sugo e mescolare subito molto bene; se si usasse agguerrito un pezzetto di burro.
2) Quando piace proprio molto condire la pasta, prima di metterla in un piatto, si versa un po' di sugo e si agguerrisce con il sugo e si mescola subito molto bene; se si usasse agguerrito un pezzetto di burro.
Il bravo sugo casalingo!

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La penetrazione russa nella Cina denunciata dai giapponesi

TOKIO, 23 sera. L'agenzia Domei informa che, nonostante la smentita di Mosca, i dispacci di stampa dalla Cina persistono a metter in rilievo la penetrazione russa non soltanto nella Cina nord-occidentale, ma anche in quella meridionale. Rilevando che la Cina del nord-ovest sta rapidamente subendo l'influenza della Russia, i dispacci informano che Lanchow, capitale della provincia di Kansu, è diventata una tipica città russa e che le sue forze aeree sono aumentate almeno di sei volte da quelle che erano due anni fa.

Il Giappone ha fretta di istituire quel nuovo Governo cinese col quale chiudere "l'incidente"

TOKIO, 23 sera. Il Ministro della Guerra, generale Hata, si è recato stamane dal Primo Ministro Abe col quale ha avuto uno scambio di vedute a proposito del nuovo Governo cinese, che, a quanto si afferma, dovrà essere istituito quanto prima. I giornali occupandosi di questo colloquio tornano sulla questione della personalità nipponica che sarà inviata in Cina in occasione dell'inaugurazione del nuovo Governo, osservando che il Principe Konohe, che era primo Ministro quando è scoppiato il cosiddetto "incidente cinese" e che ha pubblicato la famosa dichiarazione giapponese a proposito della Cina, sarebbe indicato come il principale candidato. Poiché si ritiene però che il Principe Konohe, il quale è attualmente Presidente del Consiglio privato, difficilmente potrebbe lasciare la Capitale, i giornali ritengono che la scelta cadrà sul Ministro della Guerra generale Hata, il quale è stato già Comandante supremo del Corpo di Spedizione giapponese nella Cina centrale.

Intanto si apprende da Scianguai che il Generale Stagaki, Capo di S. M. del Corpo di Spedizione giapponese in Cina, è colà giunto nel corso di un giro d'ispezione ed ha avuto un importante colloquio con Wang-Ching-Wei. Nel colloquio, si è proceduto ad uno scambio di vedute concernenti la convocazione del Consiglio Centrale politico del Kuomintang. Si apprende inoltre che un libero scambio di vedute si è svolto tra Wang-Ching-Wei e un gruppo di venti ufficiali dell'Esercito e della Marina giapponese.

Quanto ai rapporti, ancora delicati, con la Russia, il portavoce del Ministero degli Esteri, interrogato da un corrispondente straniero sulla intenzione manifestata dal Ministro degli Esteri Nomura, nella intervista da lui concessa alla stampa il 21 scorso ha dichiarato che nulla esiste che possa impedire una sistemazione di tali rapporti e che non c'è nulla di vago nell'atteggiamento del Governo in proposito. Egli ha smentito che le conversazioni di Nononhan siano giunte ad un punto morto affermando che tutte le questioni relative alla esecuzione dell'accordo per la tregua diplomatica, si sono svolte in uno spirito di completa amicizia. Altre questioni sono state demandate a conversazioni diplomatiche alle quali parteciperanno il Giappone, il Manchou e la U. R. S. S.

Un attentato terroristico

SCIANGAI, 23 sera. Un conflitto sanguinoso ha avuto luogo ieri, tra la polizia del consiglio municipale e un gruppo di cinesi armati.

Si trattava di un gruppo di comunisti contro i quali la polizia aveva effettuato una incursione. Un cinese rimasto ucciso ed altri quattro sono rimasti feriti mentre un agente di polizia ed un passante riportavano pure ferite.

La gendarmeria giapponese è intervenuta in aiuto della polizia municipale. Sempre a Scianguai, in seguito ad un attentato terroristico, due cinesi sono rimasti uccisi.

L'esito delle trattative per le frontiere mongolo-mancesi dirà l'avvenire dei rapporti nippo-russi

HSINGKING, 23 sera. Si apprende che fra breve, in seguito all'accordo raggiunto fra le autorità militari giapponesi e quelle russe, da entrambe le parti saranno nominati i delegati che parteciperanno alle conversazioni diplomatiche per la demarcazione delle frontiere tra la Mongolia esterna e il Manchou. In questi ambienti si attribuisce molta importanza al successo o al fallimento di queste prossime tratta-

ta da Nomura di avere un colloquio con l'Ambasciatore americano Grew. Egli ha posto in rilievo che è un grave errore biasimare la cooperazione economica nipponico-mancese, come un blocco economico chiuso in se stesso. Politica esclusiva - dice il giornale - può essere definita quella della Gran Bretagna che ha elevato un'altra barriera tariffaria per difendere la propria economia e quella della propria colonia ad impedire l'ingresso commerciale di altri paesi. Gli Stati Uniti, a loro volta, tendono a rafforzare la loro attività politica ed economica nell'intero continente americano ed è pertanto incomprensibile per i giapponesi per quale ragione la collaborazione nipponico-mancese nel campo economico sia la sola a provocare l'indignazione degli americani. Il giornale osserva infine che è un fatto, come Nomura ha dichiarato, che il Giappone è così fermamente determinato a istituire un nuovo ordine di cooperazione nipponico-mancese da rompere tutti i pregiudizi e rassicurare questo scopo e che il raggiungimento di tale obiettivo costituisce la chiave per il ristabilimento dei buoni rapporti tra il Giappone e le tre potenze. Il Niki Niki nel suo commento osserva che gli Stati Uniti non possono rinunciare a basarsi come prima, e ed invita il Ministro degli Esteri a rispondere con una autentica diplomazia a quella che il foglio definisce «insolenza diplomatica» degli Stati Uniti.

L'ordine nuovo in Cina, Chiave della politica giapponese

Echi nipponici alle dichiarazioni di Nomura

TOKIO, 23 sera. I giornali si occupano dell'intervista concessa alla stampa dal Ministro degli Esteri Nomura. I giornali della catena «Asahi» pongono in rilievo che quantunque l'intervista non abbia carattere ufficiale, è naturale che Nomura abbia espresso chiaramente la ferma determinazione del Giappone di respingere ogni assistenza al governo di Chiang-Kai-shek da parte di terze potenze e nello stesso tempo che il Giappone non ha intenzione di respingere dalla Cina le Potenze che dimostrano piena comprensione delle fini che esso si propone circa lo stabilimento dell'ordine nuovo in Estremo Oriente. Nomura ha ribadito l'intenzione giapponese di rispettare i diritti delle tre potenze in Cina.

Due generali comunisti cinesi fanno appello al Comintern

SCIANGAI, 23 sera. Nonostante che precise smentite siano state diffuse, i comunisti persistono a credere che due generali cinesi, rappresentanti del Partito Comunista cinese, sarebbero giunti a Mosca in questi giorni per sottoporre al Comintern relazioni particolareggiate sulle attuali condizioni della Cina.

Incursioni tedesche sulle coste inglesi

LONDRA, 23 sera. Il Ministero dell'Aria annuncia che 5 aerei, che hanno partecipato ieri all'attacco contro un naviglio marittimo, sono stati raccolti da un piroscafo scerchero. Due di essi sono gravemente feriti.

Riprese dei negoziati russo-finlandesi

MOSCA, 23 sera. La delegazione finlandese è giunta oggi a Mosca guidata dal ministro delle Finanze Tanner per riprendere i negoziati interrotti il 4 ottobre.

Comunicazioni interrotte con l'Estonia

KAUNAS, 23 sera. Sono interrotte le comunicazioni con l'Estonia. Notizie da Copenhagen affermano che l'entrata delle truppe russe nella Repubblica baltica non essendo ancora terminata, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con l'estero sono state abolite, giacché il Governo di Tallin non desidera si diffondano notizie incontrollate sulla situazione.

La vallata del Bliis inondata Casematte sgombrate

PARIGI, 23 sera. Il tempo continua a essere pessimo; la pioggia torrenziale caduta sull'insieme del fronte ha fatto salire in proporzioni allarmanti il livello del Reno, della Senna e, in modo particolare, del fiume Bliis. In seguito a ciò, i tedeschi che avevano tentato di lotare contro la piena del Reno pompando l'acqua, sono stati costretti ad abbandonare un certo numero di casematte, essendo ormai impossibile arginare l'infiltrazione dell'acqua. Tutta la vallata della Bliis è inondata, e parecchi ponti sono sommersi.

I tedeschi baltici ascendono a centomila

KAUNAS, 23 sera. Secondo i computi della stampa, il numero dei tedeschi che rimpatriarono dalla Estonia, dalla Lettonia e dalla Lituania a metà del 1939, ammonta a 3 miliardi di litas. Gli averi dei tedeschi della Lettonia ammontano a quanto sembra ad un miliardo e mezzo di litas.

Applicazione del "razionamento" in Inghilterra

LONDRA, 23 sera. Si annuncia che probabilmente il razionamento dei viveri andrà in vigore il 13 novembre. Era stato previsto che il razionamento non avrebbe principiato prima del nuovo anno, ma la scarsità di certi generi alimentari ha consigliato di anticipare la data.

I RAPPORTI BERLINO-MOSCA Smentita tedesca a notizie inglesi

BERLINO, 23 sera. Recentemente Sven Hudin è stato ricevuto dal Fuehrer. Un giornale inglese, e precisamente il News Chronicle, occupandosi di questa udienza, dichiara di sapere che il celebre esploratore, pure essendo un sincero amico della Germania nazional-socialista, avrebbe avuto parole di esplorazione per il patto russo-tedesco, che permetterebbe al Comunismo di penetrare nel cuore dell'Europa. Il Fuehrer, sempre secondo il foglio londinese, avrebbe risposto dando precise assicurazioni. Questa sera il D. N. B. smentisce categoricamente le presunte informazioni, affermando che si cerca in tal modo di turbare i rapporti tra Berlino e Mosca.

Modifiche di orario nelle ferrovie Da Milano a Napoli in ore 7,26 alla velocità commerciale di km. 113,5

ROMA, 23 sera. Il giorno 23 corrente sarà inaugurato l'esercizio con trazione elettrica fra Chiasso e Voghera, e tra Falconara ed Orto ed in conseguenza, per offrire subito al pubblico i vantaggi del nuovo sistema, dal successivo giorno 29 saranno attivate modificazioni di orario sulle linee: Chiasso-Milano, Milano-Genova, Ancona-Roma.

La squadra russa ancorata a Tallin partita per ignota destinazione

TALLIN, 23 sera. La Squadra navale russa, ancorata a Tallin dal 15 ottobre, è partita per ignota destinazione.

Due sommergibili tedeschi attaccati da aviatori britannici

LONDRA, 23 sera. Un comunicato ufficiale, diramato stasera a Londra, assicura che due sommergibili tedeschi sono stati attaccati uno nel Mare del Nord e l'altro nell'Atlantico dall'aviazione britannica. Secondo il rapporto di uno dei piloti, in seguito a lancio di bombe, le due navi sono ricoperte di larghe macchie di olio. Secondo il rapporto dell'altro pilota sono venuti a galla molti rottami. Rileggimenti successivi non hanno rivelato più tracce di sommergibili.

LA CRISI BULGARA Kiosseivanou incaricato di ricostituire il Gabinetto

SOFIA, 23 sera. Il sig. Kiosseivanou è stato incaricato da Re Boris di formare un nuovo gabinetto. Si ritiene che l'ex presidente del Consiglio riuscirà nel suo compito entro questa notte nel quale caso il Parlamento di Sofia si riunirebbe regolarmente il 28 ottobre in sessione invernale, che sarà aperta da un discorso del Trono.

Risultati soddisfacenti delle conversazioni militari anglo-franco-turche

ANKARA, 23 sera. A conclusione delle conversazioni svoltesi nei giorni scorsi con il generale francese Weygand e quello inglese Wavel, il Capo di stato maggiore turco, Ciakma, ha dichiarato che esse hanno dato risultati altamente soddisfacenti. Il gen. Weygand e il gen. Wavel sono stati ricevuti ieri sera dal presidente della repubblica.

La distensione nel Balcani

L'AJA, 23 sera. Il corrispondente del Telegraph da Zagabria rileva la distensione avvenuta nel Balcani per opera della Jugoslavia, la cui azione è stata validamente appoggiata dalla diplomazia italiana.

L'equilibrio dei Balcani suppone l'appoggio dell'Italia

BUCAREST, 23 sera. A proposito del patto tripartito firmato ad Ankara giovedì, il direttore del Current, scrive che il mantenimento dello «status quo» balcanico può essere garantito soltanto mediante la cooperazione di tutti gli Stati balcanici, tenendo conto che nulla può essere concluso in quel settore senza l'appoggio e l'incoraggiamento dell'Italia.

La polemica su "l'Athenia", Nuove puntate di Goebbels

BERLINO, 23 sera. Il Ministro della Propaganda del Reich parlando alla radio di Berlino ha continuato la vivace polemica sul caso Athenia attaccando il primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Winston Churchill. Il Ministro Goebbels ha rievocato tutte le affermazioni, le smentite e le contro-smentite. Dopo avere respinta l'accusa che un sommergibile germanico abbia affondato la nave inglese, il Ministro Goebbels ha affermato che l'Athenia è stata affondata per ordine dell'Ammiragliato

L'IMPOSTA AGLI EBREI DEL REICH L'aliquota aumentata dal 20 al 25%

BERLINO, 23 sera. Circa un anno fa agli ebrei venne imposta, come è noto, una contribuzione per l'ammontare di un miliardo di marchi e precisamente nella misura del 20 per cento del capitale. Si era pure stabilito che questa percentuale sarebbe stata diminuita o aumentata a seconda del gettito di tale contribuzione. Stasera un portavoce del Ministero della Propaganda ha comunicato ai rappresentanti della stampa che non essendo stata raggiunta la cifra prevista di un miliardo, l'aliquota viene aumentata dal 20 al 25 per cento. I versamenti dovranno essere effettuati entro il 15 novembre.

Unità doganiera sovietica nelle acque lituane

RIGA, 23 sera. Sono giunti a Liepaja l'incrociatore sovietico Kirov e due cacciatorpediniere.

La perdita aeree tedesche nelle operazioni in Inghilterra

LONDRA, 23 sera. I circoli militari di Londra informano che nelle ultime operazioni aeree svolte da apparecchi tedeschi nella settimana scorsa le perdite germaniche sono di almeno 16 velivoli.

Il Parlamento francese convocato per novembre

PARIGI, 23 sera. Il Parlamento francese è stato convocato in sessione straordinaria. L'inizio dei lavori si avrà nella seconda quindicina di novembre.

Attentato contro Trotzky

PARIGI, 23 sera. Si ha da Città di Messico che un tentativo di assassinio è stato commesso contro Trotzky. Con il pretesto di comunicare un messaggio del generale Miaja, un generale spagnolo, che si chiamerebbe Barrachina, riusciva ad entrare nella residenza dell'ex commissario sovietico alla guerra e tentava di pugnalarlo. Il suo tentativo, però, venne sventato dai poliziotti messicani addetti alla sorveglianza di Trotzky.

La Settimana parlamentare britannica

LONDRA, 23 sera. Oltre le questioni concernenti la condotta della guerra, i problemi riguardanti il «fronte interno» occuperanno una buona parte dei lavori parlamentari della settimana che si inizia. La rassegna settimanale del Primo Ministro sarà l'avvenimento principale. Giovedì avrà pure luogo l'importante dibattito sulle recenti dichiarazioni del Viceré delle Indie circa la cooperazione delle Indie alla guerra. I capi dell'opposizione prenderanno la parola. E' previsto anche un discorso del Lord del Sigillo privato, Hoare. L'intensificazione dei rifornimenti di viveri da parte dei Dominion sarà discussa attraverso l'interrogazione di un deputato conservatore. La gravissima questione degli incidenti stradali causati dall'oscuramento, ha profondamente impressionato gli ambienti parlamentari e numerosi interpellanze verranno presentate nel corso della settimana al ministro dei trasporti.

Servizi postali di lusso ripresi fra Italia e Turchia

ANKARA, 23 sera. Il giornale Current annuncia e mette in rilievo la ripresa dei servizi postali di lusso fra i porti turchi e quelli dell'Adriatico, in seguito al ripristino di servizi celeri da parte di piroscafi della Società Adriatica, che verrà intralciata il 2 novembre p. v. Il giornale annuncia anche che il 21 corrente è stato ripristinato il servizio dei piroscafi turchi per Rodi.

La distensione nel Balcani

L'AJA, 23 sera. Il corrispondente del Telegraph da Zagabria rileva la distensione avvenuta nel Balcani per opera della Jugoslavia, la cui azione è stata validamente appoggiata dalla diplomazia italiana.

L'equilibrio dei Balcani suppone l'appoggio dell'Italia

BUCAREST, 23 sera. A proposito del patto tripartito firmato ad Ankara giovedì, il direttore del Current, scrive che il mantenimento dello «status quo» balcanico può essere garantito soltanto mediante la cooperazione di tutti gli Stati balcanici, tenendo conto che nulla può essere concluso in quel settore senza l'appoggio e l'incoraggiamento dell'Italia.

La polemica su "l'Athenia", Nuove puntate di Goebbels

BERLINO, 23 sera. Il Ministro della Propaganda del Reich parlando alla radio di Berlino ha continuato la vivace polemica sul caso Athenia attaccando il primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Winston Churchill. Il Ministro Goebbels ha rievocato tutte le affermazioni, le smentite e le contro-smentite. Dopo avere respinta l'accusa che un sommergibile germanico abbia affondato la nave inglese, il Ministro Goebbels ha affermato che l'Athenia è stata affondata per ordine dell'Ammiragliato

Bruno Mussolini e Biseo alla direzione della C.L.A.T.I.

ROMA, 23 sera. Sono stati nominati direttori generali della Compagnia Linee Aeree Transcontinentali Italiane il colonnello Attilio Biseo e il comandante Bruno Mussolini.

Quaranta vittime in Spagna per le inondazioni

MADRID, 23 sera. In seguito alle piogge torrenziali, la provincia di Cartagena è stata devastata da gravi inondazioni. I fiumi sono straripati in poche ore e hanno inondata la città. Si contano finora 40 vittime. Da Murcia, Alicante e anche da Madrid sono accorse subito forti squadre di soccorso, che lavorano incessantemente a rifornire la città in generi di prima necessità.

Sciagura a Cordoba a un passaggio a livello

BUENOS AYRES, 23 sera. A Villa Valeria, nelle vicinanze di Cordoba, un treno ha investito ad un passaggio a livello un'automobile sulla quale viaggiavano il sig. Osvaldo Bracco, presidente dell'Automobil Club di Arceifes, il pilota Domenico Magrini e il corridore automobilistico Mario Pessino. I tre passeggeri, proiettati a considerevole distanza dal luogo dell'investimento, sono stati recati cadaveri. Pure per l'investimento dell'automobile al passaggio a livello presso Ruffino, hanno perduto la vita: Carlo Cerini, di anni 28; le sue due sorelle, Amelia e Adele, ed i figli di quest'ultima, Carlo e Renato, rispettivamente di 4 e 9 anni.

Autocisterna contro un autobus Tre morti e numerosi feriti

PARIGI, 23 sera. Un grave incidente di circolazione è avvenuto a Parigi. Un'auto cisterna ha cozzato contro un autobus. Si lamentano 3 morti e numerosi feriti.

Advertisement for FOSFODARSIN (SIMONI) medicine, describing its benefits for various ailments.

Advertisement for ORCO mustard, featuring an illustration of a man eating and text describing it as a 'squisite friend of your appetite'.

Advertisement for VIVIDO medicine, highlighting its effectiveness against influenza, bronchitis, and other ailments.